

STORIE & VOLTI  
 NISSIME GIARDINO DEI GIUSTI

## «Il nostro tempio verde del dialogo»



di **Maurizio Giannattasio**

**I**l 6 ottobre apre il nuovo Giardino dei Giusti: «Un tempio verde del dialogo, dopo 5 anni di battaglie, con operazioni politiche fatte per boicottarci, con gli interventi a gamba tesa del ministro dei Beni culturali», spiega il presidente di Gariwo Gabriele Nissim, rispondendo alle accuse di aver snaturato il progetto urbanistico di Bottoni: «Il quartiere è rimasto meravigliato di fronte alla bellezza del Giardino». All'inaugurazione ci saranno Lilliana Segre, l'arcivescovo Mario Delpini, il rabbino capo Rav Alfonso Arbib, le comunità musulmane, buddiste e valdesi.

a pagina 6

# «Anfiteatro e percorso digitale Un tempio verde del dialogo»

Il 6 ottobre apre il nuovo Giardino dei Giusti. Nissim: basta polemiche strumentali

L'intervista

di **Maurizio Giannattasio**



**Impegno**  
 Non è un luogo di commemorazione ma di conoscenza e di educazione

**Gabriele Nissim, presidente di Gariwo, che succede il 6 ottobre?**

«Inauguriamo il nuovo Giardino dei Giusti. La considero una giornata storica».

**Perché?**

«Perché arriva dopo 5 anni di battaglie, con tanta gente contro, con operazioni politiche fatte per boicottarci, con gli interventi a gamba tesa del ministro dei Beni culturali, con manipolazioni che, anche se non dichiarate, avevano un indiscutibile tenore antisemita. Finalmente inauguriamo il nuovo Giardino che non è un

memoriale ma un luogo di educazione alla responsabilità, una sorta di tempio civico per Milano e l'Italia. Non è un luogo di commemorazione ma di conoscenza e di educazione».

**Vi hanno accusato di snaturare il progetto urbanistico di Bottoni.**

«Sa qual è la cosa che mi ha fatto più piacere dopo tutte queste polemiche? Che la gente del quartiere è rimasta meravigliata di fronte alla bellezza del Giardino e i fantasmi creati strumentalmente si sono dissolti. Mi ha dato molta

gioia».

**Cosa cambia rispetto a prima?**

«Il Giardino aveva sulle spalle una grande storia perché non era solo il simbolo



morale di Gariwo, ma del nostro Paese. Perché grazie a lui sono nati più di cento giardini in Europa e in Medio Oriente, perché ha fatto nascere la Giornata dei Giusti in Europa e in Italia. E perché ha creato un nuovo pensiero, universalizzando il concetto di giusto non legandolo solo alla Shoah ma raccontando che i giusti esistono in ogni dittatura, in ogni genocidio. Non è stata una battaglia facile».

#### **Adesso?**

«Il Giardino non parla solo del passato ma del tempo presente, mette in collegamento i giusti del passato con i comportamenti morali del presente. Quello che oggi creiamo è una struttura di tipo nuovo con spazi di incontro e di dialogo con l'anfiteatro, ci sono i sentieri e un percorso digitale dove grazie a un'applicazione si potranno conoscere tutte le storie dei personaggi ricordati nel Giardino».

#### **Chi ci sarà domenica all'inaugurazione?**

«Ci sarà la senatrice Liliana Segre che è stata in prima fila con noi nella battaglia per il Giardino. Ci sarà l'arcivescovo Mario Delpini, il rabbino capo Rav Alfonso Arbib, le comunità musulmane, buddiste, valdesi, perché vogliamo che il Giardino diventi un luogo di dialogo tra culture e religioni diverse. Abbiamo grandi ambizioni».

#### **Quali?**

«Vogliamo che il Giardino diventi uno dei luoghi simbolo della città anche nella sua dimensione internazionale. L'ambizione è che i turisti oltre ad andare alla Scala e in Duomo visitino il Giardino».

#### **Quale sarà il passaggio successivo?**

«Il 6 marzo, nella Giornata dei Giusti, lanceremo il tema della responsabilità globale».

#### **Ossia?**

«I Giusti per l'ambiente. Cercheremo di dare valore a tutti coloro che hanno fatto battaglie per l'ambiente in modo da affrontare il tema più sentito dai giovani. Non c'è solo la minaccia al nostro pianeta ma nella misura in cui si ragiona di "Terra comune" saltano i meccanismi dei nazionalisti e si fa strada la responsabilità globale. I nostri giovani sono cittadini del mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La cerimonia** La giornata dei «Giusti dell'umanità» con i ragazzi delle scuole milanesi al Giardino del Monte Stella nel marzo di quest'anno (foto LaPresse)



**Al vertice**  
Gabriele Nissim,  
presidente  
di «Gariwo -  
La foresta  
dei Giusti»